



AVVENIMENTO

Una cinquantina gli equipaggi al via: prima tappa nel Biellese e domani si raggiunge la Svizzera

Ad Oropa la storia dell'auto

Parte oggi il "Raid degli orsi", protagoniste le... nonnine

Ce ne saranno davvero per tutti i gusti. Gli appassionati di auto storiche potranno ammirare da vicino alcune delle più belle vetture che hanno fatto la storia dell'automobile.

L'edizione numero cinque del "Raid degli Orsi" che si svilupperà, oggi e domani, tra il Biellese e la Svizzera nasce sotto i migliori auspici. Saranno una cinquantina, selezionatissime, vetture quelle che oggi attraverseranno le vallate del Biellese e che domani, passando per la Serra, raggiungeranno la Valle d'Aosta e poi il cantone Vallese in Svizzera.

L'associazione "Storia e Motori" ha, davvero, cercato di dare il meglio per fare in modo che questa edizione della manifestazione (che fa parte del calendario delle prove di regolarità turistica della Csa) possa essere ancora migliore di quelle che l'hanno preceduta. Un segno di questa voglia è stato lo spostamento della sede di partenza del raid: dal centro di Biella quest'anno si è saliti al Santuario d'Oropa dove, grazie alla disponibilità dell'amministrazione del Santuario, verranno svolte le verifiche delle vetture e dove gli equipaggi dormiranno tra la prima e la seconda tappa.

Il programma della manifestazione prevede per oggi dalle 10.30 alle 14.30 le verifiche ad Oropa mentre alle 16.30 il primo



Una Aston Martin Db 6. Sarà una delle vetture al via del Raid degli Orsi

equipaggio, quello formato da Clay Regazzoni e dal senatore Roberto Salerno, partirà per la prima tappa. Si scenderà a Biella passando in via Pietro Micca, via Italia (all'angolo con viale Matteotti è previsto un controllo timbro), via Cernaia per poi salire verso la valle del Cervo. Altro controllo timbro in piazza Cantone nel centro di Andorno prima di raggiungere il controllo orario di Campiglia, all'imbocco della Panoramica Zegna.

Tra Piaro e Stavello gli equipaggi affronteranno alcuni tratti cronometrati (si tratta di regolarità pura, si segue il Codice su

strade aperte al traffico normale) che serviranno a stilare la classifica. Da Trivero si andrà verso Mosso, Pettinengo, Zumaglia e Ronco per raggiungere Valdengo dove è previsto, in piazza Amministratori defunti, un terzo controllo timbro prima di tornare ad Oropa dove l'arrivo della prima vettura sarà alle 19.15. Domattina alle 8.15 si ripartirà da Oropa per la seconda e conclusiva tappa. Dal Santuario si scenderà a Biella per risalire al Santuario di Graglia dove sarà posizionato un controllo orario mentre il secondo controllo (in mezzo

sono previste delle prove cronometrate) sarà a Settimo Vittone. Alle 11.46 la prima vettura arriverà nella centrale piazza Chenoux di Aosta dove è prevista una sosta per il buffet; alle 13 il via alla galoppata finale verso la Svizzera. Gli iscritti passeranno per il tunnel del Gran San Bernardo, "affronteranno" due controlli timbro a Martigny (presso la Fondazione Gianada) e Sion prima dell'arrivo finale nella località termale di Leukerbad dove, con la cena finale, ci sarà l'arrivederci al "Raid degli Orsi" numero sei.

GIAN DOMENICO LORENZET

L'ORGANIZZATORE

«Per il futuro mi auguro che il nostro Raid sia sempre più biellese»

Dagli esordi ad una realtà forte

Iuri Toniazzo racconta i cinque anni della manifestazione

La primogenitura del raid per auto storiche, che quest'anno arriva alla quinta edizione, la si deve ad un gruppo di appassionati che nel 1998 vollero "fare qualcosa" per fare in modo la tradizione, forte, del Biellese in campo motoristico tornasse nuovamente a galla. All'interno di quel gruppo di appassionati c'era anche Iuri Toniazzo, che è in prima fila anche oggi come vicepresidente dell'associazione "Storia e Motori" presieduta da Ivano Bonadio, che ha curato l'edizione di quest'anno.

«Nel 1998 decidemmo di organizzare il raid» ricorda Toniazzo «per far rivivere la tradizione motoristica del Biellese. Volevamo testimoniare l'importanza passato che c'era in questo settore e trovammo piena collaborazione da parte delle istituzioni e degli sponsor che accettarono con entusiasmo di essere al nostro fianco». Alla prima edizione, che

ebbe come meta finale la località valdostana di Gressoney, presero parte numerosi equipaggi di varie zone d'Italia».

Il dato era tratto. E il raid proseguì l'anno successivo: «L'edizione del 1999» racconta ancora Iuri Toniazzo «fu la prima internazionale e venne iscritta nel calendario dell'Asi. Furono oltre cento gli equipaggi, con auto di prestigio, che presero parte alla manifestazione che durò due giorni e che aveva come traguardo Zermatt. A vincere fu Edgardo Canuto con un Maggiolino».

Grande edizione anche quella del 2000 con le auto che, alla partenza, fecero bella mostra di sé in via Lamarmorata. Fu la prima edizione che vide al via anche degli equipaggi stranieri: «all'arrivo finale di Gstaad, sempre in Svizzera, la vittoria andò al bresciano Valseriati, vincitore anche della "Mille Miglia storica", con la sua splendida Mercedes "Ali di



Iuri Toniazzo (COMBA)

gabbiano».

Quella del 2001 fu un'annata di transizione a causa del mancato accordo tra la Csa e l'Asi sulle norme regolamentari e quindi invece che una gara di regolarità il Raid fu una passeggiata vera e propria fino a Saint Moritz.

Da quest'anno l'organizzazione, come detto, è in mano

all'associazione "Storia e Motori": «Abbiamo sentito l'esigenza» dice Toniazzo «di passare da una fase... artigianale ad una fase professionalmente più forte. Abbiamo voluto, pur mantenendo forte l'aspetto turistico, dare un marcato taglio agonistico alla manifestazione adeguandoci alla normativa della regolarità turistica della Csa».

È una manifestazione, il raid, in piena crescita che gode dell'appoggio di istituzioni e di sponsor e che è sempre... appetita dagli appassionati tanto che ogni anno sono diversi quelli che, a malincuore, gli organizzatori devono lasciare a casa perché il loro numero è sempre superiore ai posti disponibili.

«Per il futuro» conclude Toniazzo «mi auguro che la crescita continui e che la manifestazione sia sempre più biellese ed incentrata sul nostro territorio».

LA CURIOSITA'

Oggi un annullo speciale di Poste Italiane ad Oropa

Il "Raid degli Orsi" è un ghiotto appuntamento non solo per gli amanti delle auto ma anche per gli appassionati della filatelia.

Infatti nella giornata di oggi, Poste Italiane attiverà, nei pressi del Santuario d'Oropa, uno sportello filatelico. Allo sportello ci si potrà rivolgere per farsi timbrare la posta in partenza con lo speciale annullo che è stato realizzato appositamente per la manifestazione. Presso lo sportello (che sarà aperto dalle 13.30 fino alle 18.30) sarà anche possibile acquistare altri prodotti filatelici come pubblicazioni filateliche, cartoline, buste, libri e raccoglitori per collezionisti.

Da alcuni anni il "Raid degli Orsi" vede al via amministratori ed uomini politici locali

tanto che uno di loro, l'assessore di Biella Edgardo Canuto, vinse l'edizione che si disputò nel 1999. Quest'anno ci sarà il senatore Roberto Salerno che farà coppia con Clay Regazzoni mentre, come già avvenne due anni fa, l'onorevole Roberto Lavagnini farà coppia con il sindaco di Valdengo Roberto Pella. Ripeteranno, invece, l'esperienza dello scorso anno l'assessore di Biella Vittorio Barazzotto ed il consigliere comunale e provinciale Dino Gentile che saranno al via di un Volkswagen Maggiolino.

Da segnalare anche la presenza, con una Porsche, di Giuliano Sonzogni, allenatore di calcio, che negli anni scorsi ha guidato Palermo, Cosenza, Avellino, Fidelis Andria e Lugano.

IL PERSONAGGIO

Regazzoni, dalla Ferrari al drammatico incidente

Senza dubbio uno dei personaggi più noti al via del Raid è Clay Regazzoni, pilota di Formula 1 che ha dovuto, drammaticamente, porre fine alla sua carriera nel 1980 per un incidente. A Biella testimonierà l'attività del "Club Clay Regazzoni-Aiutiamo la paraplegia" nato a Paullo (in provincia di Milano) nel 1994. Lo scopo è la raccolta di fondi da devolvere a enti ed istituti che operano nella ricerca sulla paraplegia. In quasi dieci anni di attività sono stati raccolti centinaia di milioni di lire, versati al reparto di Urologia dell'ospedale di Magenta ed al professor Giorgio Brunelli, impegnato nella ricerca sul trapianto dei nervi a livello midollare.

Gianclaudio "Clay" Regazzoni è nato nel settembre del 1939 a



Clay Regazzoni (a sinistra) sarà al via del "Raid degli Orsi" al volante di una Ferrari Daytona, simile a quella nella foto di destra

Lugano, in Cantone Ticino. Nel 1970 esordisce in Formula 1 con la Ferrari e ottiene una clamorosa vittoria nel Gran Premio d'Italia a Monza. La collaborazione con la "Rossa" prosegue nelle due stagioni successive ma i risultati, vista la vettura, sono scarsi; nel 1973 "emigra" all'inglese Brm ma è

I PARTECIPANTI ALLA QUINTA EDIZIONE DEL RAID

Nr. Gr.	Equipaggio	Auto	Anno Naz.
1	5 Clay REGAZZONI-X	Ferrari Daytona	1969 CH
2	7 Mario TOSO-Carolina NEBBIA	Porsche 911 Sc	1980 I
3	7 Sergio POLLAROLO-Valentina PONASSI	VW 11/D Maggiolino	1979 I
4	6 Angelo DE MARCO-Rober to AZZARO	Lancia Beta Montecarlo	1976 I
5	6 Edmond FROSSARD-Doris FROSSARD	Alfa Romeo 2000 Gt	1975 CH
6	6 Enrico GORLA-Graziella SILVA	Alfa Romeo Duetto	1973 I
7	6 Pierre MATTHEY-Sandra MATTHEY	Lancia Fulvia	1972 CH
8	6 Paolo GUARDA-Elena V ASSALLO	Mercedes 350 Slc	1972 I
9	6 Marco VALLI-Nadia TOESCO	Renault Alpine A310	1972 I
10	5 Riccar do BORDONI-Paola TINTI	VW Karman Ghia	1970 I
11	5 Jonathan IMBRENDA-Claudio MULT ARI	Fiat Spider Gamine	1969 I
12	5 Carlo VIARISIO-Clara LOSS	Triumph Tr 6	1969 I
14	5 Jacques HOFER-Raymonde HOFER	Aston Martin Db 6	1967 CH
15	5 Claudio PANDOLFI-Anita GORLA	Alfa Romeo Gt Junior	1967 I
16	5 Tiziano FERRARIO-Paolo FORONI	Porsche 912	1966 I
18	4 Francesco MARINO-Maria ADAMO	Porsche 911	1965 I
19	4 Angelo MARIANI-Chiara MARIANI	Porsche 356 Sc	1965 I
20	4 Michele CRESCENZI-Daniela CRESCENZI	Alfa Romeo Giulia Gt	1965 I
21	4 Franco TINELLI-Maurizio ROCERI	Jaguar Type E	1965 I
22	4 Giulio MASSARA-Simona SCHIRA	Lancia Flaminia S	1965 I
23	4 Vittorio BARAZZOTTO-Dino GENTILE	VW Maggiolino	1964 I
24	4 Marco FUMAGALLI-Luisa NOV ARA	Porsche 356 Sc	1964 I
25	4 Giuliano SONZOGNI-X	Porsche 356 Sc	1964 I
26	4 Costanzo SARTORI-Paola DANESE	Porsche 356 Sc	1964 I
27	4 Gilberto LUCCA-Franco POZZI	Jaguar Mk2	1963 I
28	4 Mario MANCIOPPI-Lorenza BENNA TI	Porsche 356 Sc	1963 I
29	4 Remigio CIBIN-T eresa VICENTINI	Alfa Romeo Giulia	1963 I
30	4 Ferdinando ZANIBONI-Maria BARBANOTTI	Alfa Romeo Giulia	1963 I
31	4 Roberto PELLA-Roberto LAV AGNINI	Alfa Romeo Giulietta	1963 I
32	4 Luca FIORE-Alessandra BARBIERA	Lancia Flaminia Gt	1963 I
33	4 Nereo VALENTINI-Violet VALENTINI	Mercedes 190 SI	1963 CDN
34	3 Gianfranco ANGIOLELLI-X	Jaguar Type E	1961 I
35	3 Rolf PATZSCHKE-Ettor e MOLINARIO	Aston Martin Db 4	1961 D
36	3 Pier Luigi CHIESA-Rosa Anna CASSULLO	Ferrari 250 Gt	1961 I
37	3 Luca DALLOCA-Paola DONA TI	Alfa Romeo Giulietta	1959 I
38	3 Alessandro BORDONI-Cinzia PIEROTTI	Porsche 356	1958 I
39	2 Edmo FERRARESE-Grazia DONADINI	Lancia Appia Lusso	1959 I
40	2 Nazario FERRARESE-Maria Laura BENETTI	Lancia Appia II	1957 I
41	2 Fernando NINO-Marta BELLINI	MG mod. A	1957 I
42	2 Giuliano BIDER-Luca BIDER	MG mod. A spider	1956 I
43	2 Enrico GRILLO-Rosella GAST ALDELLO	Jaguar XK 140	1956 I
44	2 Alberto SARTORIO-Simone PUCCI	MG	1953 I
45	2 Silvio MANCARDIO-Nella GUASCO	Lancia Aurelia	1952 I
46	2 Pier Carlo MAFFIOTTI-Ettore POGGI	Lancia Aurelia B50	1951 I
47	2 Paolo NOZZA-Paolo BRAMBILLA	Jaguar XK 120	1950 I
48	2 Paolo LENZI-Floriana BETTOCCHI	Cisitalia 202 Sc	1948 I
49	1 Heidmar MEYER-Catherine MEYER	Jaguar SS 100 3.5	1939 CH

TUTTI GLI ORARI DELLA MANIFESTAZIONE

PRIMA GIORNATA

Ore 10.30-14.30: Verifiche sportive degli equipaggi al Santuario d'Oropa
 Ore 16.30: Partenza della prima vettura da Oropa; controllo timbro a Biella (via Italia angolo viale Matteotti) e Andorno (piazza Cantone)
 Ore 17.24: Controllo orario a Campiglia
 Ore 18.30: Controllo orario a Trivero, località Stavello; controllo timbro a Valdengo (p.za Amministratori defunti)
 Ore 19.15: Arrivo della prima vettura al Santuario d'Oropa

SECONDA GIORNATA

Ore 8.15: Partenza della prima vettura dal Santuario d'Oropa
 Ore 8.55: Controllo orario nell'area di Graglia Santuario
 Ore 9.46: Controllo orario nel comune di Settimo Vittone
 Ore 11.46: Arrivo della prima vettura ad Aosta (piazza Chenoux)
 Ore 13.00: partenza da Aosta; controlli timbro a Martigny e Sion
 Ore 17.16: arrivo finale a Leukerbad



una stagione no. L'annata migliore è il 1974 quando in Ferrari fa coppia con il giovane Niki Lauda: è secondo in campionato dietro al brasiliano Fittipaldi e vince il Gp d'Olanda a Zandvoort. L'anno successivo, titolo a Lauda, Regazzoni vince il Gp di Svizzera a Digione, in Francia, e trionfa nel Gp

d'Italia. Il 1976 (vince il Gp Usa Ovest) è l'ultima stagione con la Ferrari. Passa alla Ensign ottenendo pochi risultati come nel 1978 alla Shadow. Nel 1979 passa all'emergente Williams e la porta alla prima vittoria nel Gp d'Inghilterra a Silverstone. Nel 1980 torna all'Ensign ma un drammatico incidente a

Long Beach lo costringerà alla sedia a rotelle.

Negli anni successivi Clay Regazzoni prende parte a "maratone" africane ed anche a numerose competizioni per auto storiche. Nel 2000 è stato votato, con l'ex sciatrice Michela Figini, sportivo ticinese del secolo.